

L'IACP ha dato appalti per il 67% dello stanziamento

Si costruiscono i primi alloggi con i fondi del piano decennale

Si stanno edificando 31 mila case - L'impegno delle Regioni rette dalle amministrazioni di sinistra - Il sabotaggio della Democrazia cristiana ritarda la realizzazione di 12 mila appartamenti

ROMA — Gli IACP (Istituti autonomi case popolari) hanno dato il via alla costruzione ed al risanamento di oltre 31.000 alloggi per una spesa di 769 miliardi. Ciò corrisponde al 67% degli stanziamenti per il primo biennio del piano decennale per la casa. L'altro terzo dei fondi — che avrebbe permesso la realizzazione di oltre 12.000 appartamenti e la ristrutturazione di migliaia di vani — non è stato speso per l'inerzia ed il sabotaggio delle Regioni dirette dalla DC.

Mentre in quelle amministrate dal PCI e dalle sinistre — Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Umbria e Lazio — sono già iniziati i lavori, in altre Regioni si segna il passo. Non si è in ritardo soltanto nel Mezzogiorno. La Campania, l'Abruzzo, la Calabria non hanno indetto un solo appalto; anche Regioni del Nord brillano per inefficienza. Ad

esempio, dei 43 miliardi assegnati al Trentino Alto Adige non è stata spesa una lira, mentre nel Veneto si riferiscono agli stanziamenti del primo biennio (78-79) del piano decennale. La situazione è ancora più pesante per il secondo biennio che prevede la spesa di duemila miliardi di lire.

Questi dati sono stati forniti dall'assemblea dell'ANIA-CAP, l'associazione degli istituti e dei consorzi delle case popolari, svoltasi a Roma con la relazione del presidente Ettore Raffuzzi, che ha affrontato anche i temi relativi alla gestione del patrimonio pubblico, alla riforma degli IACP, ai criteri di assegnazione degli alloggi e alla determinazione dei canoni. E' stato anche posto in risalto come tutti gli appalti affidati agli IACP siano stati puntualmente effettuati e come non esistano, caso abbastanza raro per gli enti pubblici, residui

passivi. Infatti, su 6.194 miliardi, al netto dei finanziamenti attribuiti direttamente ai Comuni, sono stati appaltati lavori per 5.728 miliardi. Intervendendo all'assemblea dei dirigenti degli Istituti e dei Consorzi case popolari, il compagno Lucio Libertini, responsabile del settore casa della direzione del partito, ha riassunto in quattro punti la posizione del PCI.

Il terremoto impone di convogliare le risorse in direzione delle zone colpite. Tutte le leggi di finanziamento del settore casa debbono essere modificate.

Nella riorganizzazione delle risorse deve essere privilegiata l'edilizia sovvenzionata che si dirige verso i cittadini che hanno redditi più bassi. Perciò i comunisti dichiarano la loro opposizione al progetto del governo che vuole usare il terremoto per svuotare il piano decennale, riaprendo vecchi canali speculativi.

Gli IACP sono in una gravissima crisi finanziaria e di gestione. Senza una riforma essi precipiteranno nella bancarotta e nel collasso. I comunisti, che hanno presentato in Parlamento una proposta di legge, denunciano la inerzia del governo e chiedono alle altre forze politiche di assumere le proprie responsabilità.

La questione dei riscatti delle case deve essere rapidamente avviata a una soluzione equa, che salvaguardi il patrimonio edilizio pubblico e i diritti acquisiti dagli assegnatari. In tal senso si muove la proposta di riforma del PCI. E' tempo che il governo esprima la sua posizione e che cessino le speculazioni elettorali, basate su una molteplicità di proposte di legge di singoli parlamentari, destinate ad illudere gli assegnatari e a morire in Parlamento.

Claudio Notari

Affari e fantasia dietro la riscoperta delle erbe medicinali

E per il mal di testa un infuso di viole...

Una nuova moda aperta dal francese Messegue - Decine di negozi - Trecento miliardi in piante - Terapia antichissima - L'afrodisiaco prezzemolo, il sedano delle streghe e il balsamo della tigre

La santoreggia Satureja (ortensia) aiuta i timidi nei rapporti amorosi — di santoreggia era rivestito il mitico Tiro, la verga delle Baccanti; il rosmarino (Rosmarinus officinalis) aumenta la forza spirituale della donna, consentendole di resistere all'efficienza predatoria del maschio; la valeriana si confà all'individuo che abbia un comportamento troppo eccitato e nervoso durante i preliminari dell'atto sessuale; il sedano incrementa le capacità sessuali, di unguento di sedano era spalmato il bastone che cavalcava le streghe la notte del Sabba; quanto al prezzemolo, esso è « una nota pianta afrodisiaca che non mancava mai nei filtri amorosi descritti dagli antichi ».



Amore e erbe, un tema vecchio quanto il mondo, ma improvvisamente riscoperto oggi, nell'era atomica, da quando, a partire dal '72 sulla strada aperta dall'ingegnere delle erbe, il favoloso francese Messegue, ormai miliardario e scappiato la « mania verde », il boom delle piante medicinali e degli erboristi, dopo quello paranoico delle pillole a ogni ora e dei medicinali a ciclo continuo.

Lavanda e vecchi merletti, sapore di miele ma anche di liquorizia, di achillea bismalva e anice verde, i negozi di erboristeria (che riesumano le vecchie ricette, l'abate Kneipp e il rimedio di Ippocrate, la galega che dà la manna e il balsamo della tigre, la biblica Rachele e la mandragola contro la sterilità) sembrano essere i nuovi luoghi rituali del relax e

della ricerca di benessere, salute fisica, e pace spirituale insieme, alcuni centomila e quasi sacri come tempi, altri recentissimi, e quasi tutti dall'aria snob, quasi tutti con dentro una bella signora, dai modi eleganti e dal sorriso accattivante.

I nuovi paradisi — a Roma nel giro di qualche anno ne sono sorti almeno una cinquantina — hanno nomi evocatori come « Spiritual Sky » (dall'Oriente per voi), « Bottega d'altri tempi », « Bottega di lunga vita », « Bottega dei semplici », « Mandragola », « Tisana », e smerciano (con buoni affari) pacchetti e scatole di preziose, dai nomi rari e dal-

la virtù segrete, che ripristinano la cultura della bisnonna e l'arte antica della presina, pizzico, manciata, captoplasma, infuso, nonché del celebrato pediluvio. L'erborista come un moderno e rivenduto stregone, depositario di quasi magiche virtù.

Un po' gioco, un po' moda, un po' fideistico ricorso all'infuso come la nuova panna universale dopo aver percorso tutto l'arco delle pillole e delle compresse, la moda verde è scappata in America come una sorte di mania collettiva, e da noi al recente Salone della montagna è emerso che l'anno scorso abbiamo speso ben

trecento miliardi per l'importazione di piante medicinali e droghe medicamentose di origine vegetale. Ma, in sostanza, che c'è di vero? Vecchia come l'uomo, l'arte di curarsi con le erbe è nota in tutte le culture e tramandata dai popoli, frati e curatori (Severino erborista è uno dei personaggi più affascinanti del nuovo romanzo di Eco), medici e ciarlatani hanno portato avanti nei secoli una pratica terapeutica in gran parte fondata sulle piante della salute. Ancora oggi del resto, su 7.300 specialità farmaceutiche registrate presso il ministero della Sanità, ben 1.500 contengono parti di erbe medicinali o i loro principi attivi; e così la maggior parte degli antibiotici.

Tuttavia, secondo gli esperti (come il prof. Segre dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Firenze) l'efficacia terapeutica delle erbe è pressoché nulla; altri addirittura le considerano potenziali veicoli di malattie, non essendo garantite, tranne pochissime eccezioni, da alcuna analisi.

Meglio perciò non curarsi con le erbe nei veri mali; non è proibito tuttavia ricorrere ad esse in tutta la gamma dei piccoli disturbi (dall'insonnia alla stitichezza, dai geloni alla digestione lenta, dall'insomnia alla caduta dei capelli) anche se gli effetti magari sono lenti, piccoli, magari solo psicologici. L'erboristeria è soprattutto un fatto bello, di poesia — dice l'ancora bellissima Giorgia Moll, ex attrice, oggi felice proprietaria di una bot-

tigue delle erbe in una zona residenziale della capitale — e anche un segno del nostro desiderio di ritornare alle cose naturali, di sottrarsi alla sofisticazione e all'inquinamento della vita moderna. La tisana come cultura e filosofia?

Suggestiva, pulita ed elegante, la via dell'erboristeria sembra quella di una nuova Terra promessa, facile da raggiungere, redditizia, piena di glamour.

Mercato libero, franco e persino semilegale (secondo l'unica legge che lo riguarda, ferma al 1931, l'erborista potrebbe solo raccogliere e coltivare le erbe ma non venderle) è un po' il regno del possibile e della fantasia, quando non di un gentile raggirio.

Se ne sta interessando comunque il Consiglio superiore di Sanità, che per le erbe ha allo studio un vero e proprio progetto: anche perché farmacie e profumerie, fiutato il vento, hanno cominciato a protestare, ravvisando nella massiccia « onda verde » un temibile concorrenza.

L'infuso di viole batte la pastiglia contro il mal di testa; le foglie d'alloro danno un bagno più tonificante del costosissimo schiume; poche foglie di menta in una tazza d'acqua bollente danno « quella meravigliosa bevanda digestiva e purificante dell'alto che fra gli arabi è diffusa come fra noi il caffè »; e se fosse davvero così?

Maria R. Calderoni

Grottesca sortita della direzione della Saponi di Siena

La trattenuta sindacale? Soltanto se c'è il nulla osta della moglie

SIENA — « Caro signore, se vuole rinnovare la delega per le trattenute sindacali, deve portare il permesso della moglie autenticato dal notaio ». Nella busta paga di novembre, i lavoratori della Saponi, la grossa azienda del settore dolciario, hanno trovato un regalo: niente soldi in più e nemmeno buoni sconto per panforti e ricciarelli, i prodotti tipici della Saponi, soltanto una lettera del direttore del personale in cui il passo principale è costituito da questa « perla ».

« I proventi dell'attività di ciascuno dei coniugi sono soggetti alla comunione legale. L'amministrazione dei beni della comunione spetta congiuntamente e entrambi i

coniugi per gli atti dispositivi che costituiscono diritti permanenti agli aventi causa. In virtù di questa disposizione di legge qualora intenda rinnovare la delega per le trattenute sulla busta paga da versare al sindacato per il prossimo anno dovrà presentarsi, entro e non oltre il 31 dicembre, la delega debitamente sottoscritta anche dal coniuge con autentica notariale ».

La manovra è chiarissima: scoraggiare l'adesione al sindacato in un'azienda dove, dopo le minacce e le pressioni della direzione, è già un'impresa far riuscire uno sciopero, dove il consiglio di fabbrica sempre per gli stessi motivi, è stato sciolto e

non si riesce a costituirne uno nuovo. E' un'azione, insomma, che cerca di gettare ulteriore benzina su un fuoco antisindacale, che in questa azienda di proprietà di una multinazionale a capitale inglese, sta bruciando da alcuni anni.

E nel merito giuridico, cosa dire? Chissà se a chi andrà a comprare i dolci della Saponi in occasione delle prossime feste natalizie verrà chiesta la delega all'acquisto da parte del coniuge, autenticata da un notaio. Eppure la legge, secondo la Saponi, lo dovrebbe prevedere.

Sandro Rossi

Convegno a Roma su scuola e istituzioni

ROMA — « Scuola e rinnovamento istituzionale », questo il tema di un convegno indetto dalla sezione scuola e università della direzione del PCI, che si terrà venerdì a Roma al teatro Centrale.

Nel corso del convegno, presieduto dal sindaco di Roma compagno Luigi Petrucci, saranno presentate le proposte dei comunisti per la riforma del ministero della Pubblica Istruzione e per una nuova democrazia scolastica. I lavori saranno introdotti dal compagno Achille Occhetto, responsabile scuola e membro della direzione del PCI, e si articoleranno in relazioni su argomenti specifici: « Riforma del ministero della P.I. e organi collegiali (O. Roman) »; « La riforma dei ministeri e la funzione pubblica » (S. D'Albergo); « Partecipazione e rappresentanza nel progetto istituzionale del PCI » (G. Cotturri); « L'iniziativa del Parlamento per la riforma delle autonomie locali » (Rubes Triva).

Seguiranno poi comunicazioni di amministratori, dirigenti sindacali, rappresentanti delle associazioni dei genitori, degli studenti e del personale amministrativo della Pubblica Istruzione. Concluderà il compagno Ingrao.

Un corso nazionale per quadri a Frattocchie

ROMA — La direzione dell'Istituto Studi comunisti Palmiro Togliatti comunica che dal 5 gennaio al 7 febbraio prossimi si svolgerà il corso nazionale per quadri dirigenti impegnati nell'attività di massa.

Il programma di studio affronterà i seguenti temi: 1) la classe operaia e la democrazia in Italia; 2) crisi della società italiana e politica del PCI; 3) concezione comunista del partito; 4) caratteristiche fondamentali del sindacato moderno; 5) rapporto tra partiti sindacati e istituzioni democratiche nell'affermazione della direzione pluralistica della società italiana.

Le federazioni sono invitate a segnalare alla segreteria dell'Istituto con la massima tempestività i nominativi dei loro partecipanti al corso.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONI alle sedute di martedì 9 dicembre.

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONI alle sedute antimeridiane e pomeridiane di martedì 9 dicembre.

Cosa ha Steradent per pulire molto più in profondità di spazzolino e dentifricio?



Steradent libera bollicine di ossigeno attivo che penetrano in profondità, togliendo macchie e microstrutture dove spazzolino e dentifricio non possono arrivare. Steradent è un prodotto specifico per la pulizia quotidiana della dentiera.

Steradent assicura igiene alla dentiera e freschezza alla bocca.

Gratuito la scheda SONDAGGIO per l'igiene della dentiera. Compilate e inviate a: Saponi, Via A. D'Adda, 10, 20121 Milano, Italia. Tel. 02/5741111.

Cognome _____ Nome _____ Via _____ Città _____ UT _____

TU IN GRECIA. IL TUO NEGOZIANTE IN SPAGNA. PRENDENDO IL SOLE.

Una splendida vacanza piena di sole, nel mese di agosto, per te e un'altra persona: sette giorni al Club Mediterraneo. Vincerla è facile, come prendere il sole:

- ritaglia dalle confezioni dei prodotti Sole un bollino-controllo o un marchietto Sole;
- incollalo sul retro del tagliando o su una cartolina postale;
- compila il tagliando (o la cartolina postale), fallo timbrare dal tuo negoziante, oppure scrivi tu il suo nome, cognome e indirizzo;
- spedisci a: Promocentro - Concorso Sole, Casella Postale N. 13035 - Milano.

Se vinci tu, vincerà anche il tuo negoziante: una settimana a Marbella, in Spagna, sulla Costa del Sol. L'estrazione avverrà il 30 maggio 1981.



SOLE PERCHÉ UNA GIORNATA COSTA ENERGIA.

Questo concorso è limitato ai prodotti Yoyo, Bi-bu, Panna da cucina, Panna da montare.

INGRECCÈ